

Situato nel cuore del comune di Cava De Tirreni, precisamente, in Viale Crispi, il “Centro per l’Artigianato Digitale (CAD)” risiede all’interno della struttura, precedentemente adibita a Mercato Coperto, e offre la possibilità agli artigiani di trovare uno spazio dove l’artigianato diventa connubio tra innovazione e tradizione. Tale progetto ha riscontrato un grande successo presso la cittadinanza, la quale, come riportato nella lezione 1.2, in data 21 febbraio 2018, è venuta a conoscenza di questa iniziativa , riportata anche in un articolo pubblicato da il “Mattino”.

Grazie al progetto di Opencoessione, noi di “OurCraft 5.0” ci siamo preposti l’obiettivo di monitorare le modalità attraverso le quali viene speso il denaro pubblico e di attuare una forma di controllo sociale finalizzata a verificare la trasparenza di tali procedure. Il percorso che ha portato alla ristrutturazione e al cambio di destinazione, ha coperto un lasso temporale di quattro anni e mezzo, a partire dallo stanziamento dei fondi europei fino alla sua inaugurazione.

Il progetto di "Recupero funzionale mercato viale Crispi" ha un importo complessivo di €850.000,00 ,suddiviso in: €645.500,00 di lavori e € 204.500,00 di somme a disposizione (cosa che mostreranno i grafici in maniera specifica nella seconda parte).

Il 26 Ottobre 2016 si è tenuto un consiglio comunale nel palazzo di città, convocato dal sindaco Vincenzo Servalli per discutere l’argomento della concessione dell’ex mercato coperto, da destinare alla realizzazione di un centro per l’artigianato digitale. In tale sede, è stato evidenziato che

la struttura recuperata, nel rispetto di quanto indicato in sede di ammissione a finanziamento dell’opera, è divenuta idonea ad ospitare attività artigianali, fornendo formazione e tutoraggio sull’utilizzo delle tecnologie innovative come la prototipazione rapida e in generale la Digital fabrication per far divenire l’artigianato uno strategico volano di sviluppo per il territorio cittadino e non solo; inoltre, in quella sede si è evidenziata l’attenzione a riguardo da parte della regione Campania con la Legge regionale 8 agosto 2016, n. 22 “Legge regionale annuale di semplificazione 2016 – **“Manifattur@ Campania Industria 4.0”** la quale promuove l’attrattività del territorio campano per favorire

l'insediamento delle imprese della manifattura innovativa e del lavoro artigiano digitale, il rilancio produttivo e la valorizzazione congiunta delle attività artigianali tradizionali e sostiene il comparto manifatturiero e gli investimenti in ricerca, sviluppo e innovazione dei prodotti e dei processi produttivi, con particolare riguardo alle tecnologie abilitanti per lo sviluppo industriale in chiave 4.0, al fine di garantire la transizione del sistema produttivo manifatturiero verso il modello della 'fabbrica intelligente'.

Quindi attraverso la partecipazione sistematica a tale progetto, abbiamo toccato con mano sia gli step che portano al completamento di un'opera pubblica, sia i tempi burocratici di tale processo. Inoltre abbiamo anche avuto modo di partecipare ad una conferenza tenutasi in data 8 febbraio 2019, dove abbiamo presentato le nostre intenzioni di partecipare attivamente alle attività presenti nel CAD in maniera da coinvolgere la popolazione, cercando di contribuire a quello che sono gli obiettivi stessi del CAD:

il CAD infatti, essendo un Centro di innovazione, hub formativo e tecnologico, è pensato per aiutare il rilancio delle attività artigianali attraverso il digitale e le nuove tecnologie.

In esso 12 botteghe di arte e mestieri hanno l'occasione di vivere per un anno un'esperienza unica di aggiornamento e sperimentazione sulle nuove tecnologie di fabbricazione, e le nuove opportunità che il digitale offre all'artigianato e alla manifattura attraverso l'unione di saperi tradizionali con nuove tecnologie.

Il Centro per l'Artigianato Digitale inoltre vuole essere un esempio concreto di come la tradizione e l'innovazione possano, non solo coesistere, ma insieme rappresentino la vera chiave per la crescita e il rilancio delle attività produttive.

Tale Centro, voluto dal comune di Cava De' Tirreni e gestito da Medaarch, ha come obiettivo quello di diventare punto di riferimento per l'artigianato digitale, per il rilancio del made in Italy, affermandosi come polo d'eccellenza per la formazione e la consulenza sui temi dell'innovazione legata alla manifattura avanzata, alla circular economy, all'industria 4.0, alle innovazioni tecnologiche, all'economia della conoscenza.